Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Martedì 27 Aprile** — **Numero 98**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35.**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Relazioni e Regi decreti** *che sciolgono i Consigli comunali di Teora (Avellino), Oneglia (Porto Maurizio) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario* — **Relazione e Regio decreto** *che proroga i poteri del Commissario straordinario di Lucca Sicula (Catania)* — **Ministero degli Affari Esteri**: *Elenco degli Italiani morti nel Distretto consolare di Cordoba (Argentina) nel mese di marzo 1897* — **Ministero della Guerra**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente - Chiamata alle armi per istruzione nell'isola di Sardegna — Applicazione delle tariffe ridotte al trasporto degli inscritti di leva della classe 1877* — **Ministero della Marina**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro**: Direzione Generale del Debito Pubblico: *Importo delle ritenute alle quali saranno assoggettate le Cedole delle Obbligazioni ed Azioni pei semestri delle scadenze al 1° luglio 1897 e 1° gennaio 1898 — Rettifica d'intestazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Sottosegretariato di Stato: *Elenco degli Attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione, rilasciati nel mese di marzo 1897* — Direzione Generale dell'Agricoltura - Stato sanitario del bestiame nel Regno - *Bollettino settimanale n. 16 fino al dì 24 aprile 1897 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa* — **Ministero delle Poste e Telegrafi**: *Avviso* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 14 e 26 marzo 1897:

A gran cordone:

Taverna conte Rinaldo, Senatore del Regno, presidente dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

A grand'uffiziale:

Del Balzo duca Ernesto, governatore del R. Conservatorio di musica in Napoli.

A commendatore:

Gentilini cav. Pietro, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della Real Casa.

Ad uffiziale:

Santi cav. Cesare, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. M. il Re.

Scozia di Calliano marchese Ivaldo, mastro di cerimonie nella Real Corte.

Lavezzari cav. ing. Filippo, architetto della Real Casa a Venezia.

A cavaliere:

Salgari Emilio, scrittore.

Uda prof. Felice, ex bibliotecario dell'Angelica.

Premoli conte Luigi, mastro di cerimonie della Real Corte.

Pignatelli conte Giovanni, principe di Monteruduni id. id.

Fè Alfredo, tenente di cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Conte di Torino.

Mariotti Francesco, segretario di 1ª classe nel Ministero della Real Casa.

Ricci Enrico, id. id.

Giannuzzi Enrico, id. id.

Guglielmetti Felice, cassiere di 2ª classe nel Ministero della Real Casa in Milano.

Formenti ing. Carlo, professore titolare di 1ª classe nella Regia Scuola de' Capi Mastri in Milano.

Piazza Giovanni, procuratore generale della casa editrice Hoepli.

Mani dottor Antonio, maggiore medico nella milizia territoriale.

Sanguinetti Vittorio, economo della scuola professionale femminile di Bologna.

Gazzoni Arturo, segretario id. id.

Mussat-Robin Giovanni, segretario comunale.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti in data 28 febbraio, 11-14-18-21 marzo 1897:

Ad uffiziale:

Benetti cav. Roberto, intendente di finanza.

Grisostomi Emidio, direttore della Cassa di risparmio di Fermo.

A cavaliere:

Carpi Timoleone, capo dell'Ufficio sconti della sede della Banca d'Italia in Roma.
Faccanoni Antonio, direttore della Banca Veneta, a Padova.
Rapillo avv. Luigi, consigliere comunale di Napoli.
Rigoni Luigi, ingegnere municipale a Buenos Ayres (Repubblica Argentina).
Maggiore Giuseppe, segretario negli Uffici della Corte dei Conti.
Malfatti Prospero, delegato del Tesoro.
Beltrandi dott. Pietro, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.
Torri Silvio, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 4, 11 e 25 marzo 1897:

A commendatore:

Auxilia cav. Giovanni Battista, industriale in Torino.

Ad uffiziale:

Marinucci cav. Vincenzo, capo sezione di ragioneria al Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Ottolenghi cav. Samuele, capo sezione al Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Bona cav. Eugenio, industriale in Carignano.
Spina cav. Carmelo, proprietario in Melicuccà.

A cavaliere:

Migliucci Vincenzo, commerciante in Pozzuoli.
Busetto Luigi, proprietario in Cavanello d'Adige.
Romagnoli Ernesto, rappresentante la Società d'Assicurazione « La Paterna ».
Accardo Raffaele, agente delle Miniere di Montevecchio in Cagliari.
Zoppa Giovanni, enologo in Canelli.
Giovine Giovanni Battista, id.
Strada Ercole, proprietario ed agricoltore in Pralboino.
Maraini Grato, direttore del Cotonificio Udinese.
Caroni Domenico, industriale in Saluzzo.
Wild ing. Enrico, industriale in Piasco.
Introini Licurgo, industriale in Gallarate.
Bellora Pietro, id.
Pavesio Tommaso, industriale in Cornegliano d'Alba.
Sella Carlo fu Giuseppe, industriale.
Caputi Felice, proprietario in Colle Bulgheria.
Gori Montanelli Giuseppe, professore di agraria in Firenze.
Bartolozzi Francesco, industriale in Poscia.
Sainati Ulisse, id.
Magnani Gregorio, id.
Sclaverani Michelangelo, direttore tecnico delle officine di Savigliano.
Ceserani ing. Giovanni, agricoltore in Calvisano.
Pulselli Antonio, dottore veterinario in Colle Val d'Elsa.
Sandrini Bernardo, proprietario in Manerba.
Randazzo Pietro, industriale in Palermo.
Infantolino Giuseppe, industriale in Caltanissetta.
Lucenteforte Tommaso, proprietario ed agricoltore in Venafro (Campobasso).

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Teora (Avellino).*

SIRE!

La lotta dei partiti e il modo non corretto col quale procede l'amministrazione comunale di Teora, oltre ad aver prodotto una viva agitazione in paese sì da far temere gravi disordini, sono la causa del cattivo andamento dei pubblici servizi in quel Comune.

Ad eliminare ogni pericolo di disordine e allo scopo di sistemare quella civica azienda, occorre sciogliere il Consiglio comunale, nella fiducia che possa poi ricostituirsi un'amministrazione saggia e corretta.

Provvede all'uopo l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre a V. M. per l'Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato del R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Teora, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avvocato De Stefano Filomeno è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Oneglia (Porto Maurizio).*

SIRE!

Per le dimissioni di gran numero di consiglieri si dovrebbe far luogo alle elezioni suppletive nel Comune di Oneglia.

Senonchè l'urgenza di regolarizzare quella civica azienda in conformità ai risultati di una inchiesta testè eseguita, di dar corso ai pubblici servizi e di statuire in ordine al bilancio 1897, nonchè la necessità di far sottentrare un periodo di calma per dar tempo di comporre i dissidî che si sono manifestati fra i vari componenti quell'Amministrazione comunale, persuadono della necessità e convenienza della radicale misura di cui all'art. 268 della legge comunale e provinciale.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto col quale sciogliesi il Consiglio comunale di Oneglia e nominasi un Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione, a forma di legge.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Oneglia, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Ippolito Malaguzzi Valeri è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. Re**, *in udienza dell'8 aprile 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Lucca Sicula (Catania).*

SIRE!

Per la sistemazione dell'Amministrazione Comunale di Lucca Sicula, quel Commissario straordinario ha incontrato tali difficoltà che non gli è stato possibile superarle tutte finora.

Occorre infatti definire il bilancio normale pel triennio 1897-99 e provvedere alla risoluzione delle molteplici questioni dipendenti dall'usurpazione di non pochi terreni comunali.

Per tali importanti affari, che non sarebbe conveniente lasciar risolvere dall'ordinaria amministrazione del Comune, apparisce indispensabile prorogare i poteri del Commissario straordinario.

Il quale però non potendo rimanere in carica per sue speciali ragioni, vuol essere sostituito con altra persona come propone S. E il Ministro Commissario civile per la Sicilia.

Mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che provvede nei suespressi sensi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 10 gennaio ultimo scorso con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lucca Sicula, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Lucca Sicula è prorogato di tre mesi.

2. In luogo del signor Enrico Scapinelli è nominato Commissario straordinario il rag. Luca Cazzaniga.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

REGIO CONSOLATO D'ITALIA IN CORDOBA (*Argentina*)

Italiani morti nel distretto consolare di Cordoba e della cui morte il R. Consolato è stato informato nel mese di marzo 1897.

Abolante Ulderico, da Chiusi.
Virgilio sacerdote Giulio, da ?
Catalano Antonio, abruzzese.
Corando Emilio, da ?
Macchi Ambrogio, da ?
Vilone Carlo, da ?
Aimar Giovanni, da Cuneo.
Rinaldo Giuseppe id.
Vina Giacomo, da Torino.
Sangrandi Battista, da ?
Vincenza Fortunata ne' Malfitoni, da ?
Spadoni Ernesto, da Jesi.
Ficci Calabritto, da Sant'Angelo dei Lombardi.
Jaccone Francesco, da Castellana.

Cordoba, 31 marzo 1897.

Il R. Console
Gherardo Fiori Savoia

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 aprile 1897:

Pelizzola cav. Ernesto, tenente colonnello 89 fanteria, promosso colonnello e collocato a disposizione.

Insom Cristoforo, tenente 9 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 aprile 1897:

Rosa cav. Giovanni, capitano applicato di stato maggiore comando corpo di stato maggiore, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1º maggio 1897.

Con R. decreto dell'11 aprile 1897:

Piccioli cav. Eugenio, tenente colonnello 12 fanteria, nominato comandante 50 fanteria.

Escard cav. Edoardo, id. corpo di stato maggiore (ruolo arma di fanteria), trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 12 bersaglieri.

Bardella Domenico, tenente 72 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 15 aprile 1897:

Operti cav. Giov. Battista, colonnello comandante 50 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1897.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 aprile 1897:

Fava Alessandro, tenente reggimento Piacenza, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

Scarzi Giovanni, sottotenente id. Nizza, id. id. per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell'8 aprile 1897:

Vianelli Domenico, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata a datare dal 16 aprile 1897, coll'assegno annuo di lire 750.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1° aprile 1897:

De Mattia Alessandro, tenente fanteria, distretto Firenze, collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° maggio 1897 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Chiamata alle armi per istruzione nell'isola di Sardegna

Art. 1.

1. A parziale esecuzione di quanto prescrive il R. decreto dell'11 marzo scorso (circolare n. 41 del corrente anno), saranno il 20 maggio p. v. chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti alla fanteria di linea (eccettuati quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti), ai bersaglieri e quelli ascritti alle compagnie di sanità o di sussistenza, appartenenti ai distretti militari di Cagliari e Sassari.

Dovranno pure presentarsi quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai granatieri ed ai corpi suddetti che, sebbene non appartenenti ai distretti della Sardegna, siano però residenti nell'isola.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno subito pubblicare, nei Comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello *(Allegato N. 1)*, e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi, trasmettendone prontamente una copia al Ministero (Direzione generale leve e truppa).

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti della Sardegna faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei Comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, avvertendo che in tale elenco dovranno pure essere compresi, distinti dagli altri, quei militari che abbiano obbligo di rispondere alla presente chiamata, perchè rinviati da chiamate precedenti.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non siano contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai n. 7 ed 8 del manifesto suaccennato. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta, e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

5. Sono dispensati dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi, maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di fanteria.

Tale concessione non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

I militari ai quali spetta la dispensa per questo titolo non dovranno essere compresi nell'elenco dei richiamati, che i comandanti dei distretti della Sardegna sono tenuti a spedire ai sindaci.

Art. 2.

Ufficiali di complemento richiamati.

6. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la chiamata degli ufficiali di complemento, i quali si presenteranno al distretto della Sardegna, cui sono effettivi, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati ai corpi cui dal comandante militare dell'isola di Sardegna saranno destinati temporaneamente a prestar servizio.

7. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio o della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei sei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. decreto 11 giugno 1893;

d) dover dare esami di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del Comune nel quale i richiamati risiedono;

f) aver frequentato un corso di studi presso una scuola od un istituto di qualsiasi genere e dover nel tempo della chiamata, o nei tre mesi successivi, dare esami finali o di promozione (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) trovarsi per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego nella condizione di non poter prendere parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

Art. 3.

Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi

8. Il comandante dell'isola di Sardegna farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti di Cagliari e Sassari i corpi e riparti ai quali dovranno inviare i militari richiamati.

9. Quelli che si presentassero ai distretti del continente o della Sicilia, saranno inviati al riparto di fanteria o dei bersa-

glieri, ospedale o panificio viciniore, presso il quale riceveranno la loro istruzione.

Quelli appartenenti per fatto di leva ai distretti del continente o della Sicilia, e che si presentassero ai distretti di Cagliari e Sassari, saranno considerati come appartenenti ai distretti stessi.

10. Per coadiuvare il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nell'accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti dei distretti della Sardegna si varranno degli ufficiali di complemento richiamati che ad essi si presentano.

Art. 4.

Istruzione

11. I richiamati, appena inquadrati nel reggimento o riparto al quale sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento o riparto stesso.

Art. 5.

Congedamento

12. I richiamati, verranno dai corpi o riparti rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati non più tardi del giorno 8 giugno.

Il movimento di ritorno ai distretti della Sardegna verrà regolato dal comandante militare dell'isola.

Quelli incorporati nel 32° battaglione bersaglieri saranno rimandati in congedo per cura del battaglione stesso, in modo da raggiungere il loro Comune di residenza nel giorno 8 giugno.

Art. 6.

Disposizioni varie

13. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato n. 2*).

Si distibuiranno a preferenza oggetti usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unta con vasellina gialla, con le norme contenute nell'*Atto* 79 della *Raccolta*.

14. I richiamati ascritti alle compagnie di sanità o di sussistenza dovranno essere equipaggiati dai distretti militari di Cagliari e Sassari con le robe disponibili in magazzino, prelevando gli occorrenti fregi dal deposito di mobilitazione di Ozieri.

15. I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri o bersaglieri saranno armati di fucile mod. 1891; non saranno loro distribuite le cartuccie a pallottola, bensì 36 cartuccie da salve (6 caricatori pieni).

Le cartuccie occorrenti saranno dai distretti o dal 32° battaglione bersaglieri richieste al comando locale d'artiglieria di Maddalena e cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati verranno assegnati.

16. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della circolare N. 93 del 1893, avvertendo però che, nel rinvio alle loro case, gli uomini dovranno dai corpi essere provveduti di mezzi di viaggio, anzichè secondo le norme del § 5 di essa circolare, secondo la *decisione di massima N. 10 del 1894*, cioè sino al Comune di residenza o sino al capoluogo del distretto militare, secondo che vengano diretti a Comuni di altri o dello stesso mandamento in cui il distretto ha sede.

Roma, 22 aprile 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1872 dell'esercito permanente.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1872 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla fanteria di linea (eccettuati quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti), ai bersaglieri, alle compagnie di sanità o di sussistenza, appartenenti ai distretti militari di Cagliari e Sassari.

Dovranno pure presentarsi quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai granatieri e ai corpi suddetti che, sebbene non appartenenti ai distretti militari della Sardegna sieno però residenti nell'isola.

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti ai corpi anzidetti ed appartenenti ai distretti di Cagliari o Sassari, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati nel 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri effettivi ai distretti militari della Sardegna, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 20 maggio nelle ore antimeridiane.

3. Tutti i militari di truppa richiamati, eccettuati i *bersaglieri*, che si trovano a risiedere nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei *Comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 20 maggio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in *Comuni di altri mandamenti* del distretto: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 20 maggio, e cogli stessi documenti, al sindaco del **Comune in cui si trovano** per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati appartenenti ai bersaglieri che si trovano nell'isola di Caprera dovranno presentarsi alla sede del 32° battaglione bersaglieri; quelli che si trovano in altri Comuni si presenteranno nelle prime ore del mattino del 20 maggio coi documenti sopra indicati, al sindaco del *Comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, e dovranno partire subito alla volta dell'isola di Caprera.

5. I richiamati, esclusi i bersaglieri, che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri Comuni di questo stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da Comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, o al 32° battaglione bersaglieri, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un Comune, che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento della indennità se non presentino il foglio di congedo e, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del Comune in cui essi si trovano.

6. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, o dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento,

sono obbligati a presentarsi perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

7. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1872 che, non più tardi del 16 maggio, comprovino con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande, però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 °/₀ degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con Regio decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 12 maggio.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

9. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta, e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati del presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere inviato.

10. Coloro, che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

li. 18

Il Comandante del distretto.

Applicazione delle tariffe ridotte al trasporto degli inscritti di leva della classe 1877.

Anche in quest'anno gli inscritti di leva potranno fruire della tariffa militare tanto sulle ferrovie sottoindicate, che sui piroscafi della *Navigazione generale italiana* per recarsi, esclusivamente, dal Comune al capoluogo di circondario non solo al tempo delle sedute ordinarie, ma anche in occasione di quelle suppletive e straordinarie dei consigli di leva, e per ritornare:

Ferrovie meridionale (rete adriatica);
Ferrovie della rete mediterranea;
Ferrovie della rete sicula;
Ferrovie reali sarde;
Ferrovie secondarie della Sardegna;
Ferrovie della società veneta (Treviso-Vicenza, Padova-Bassano, Padova-Camposampiero-Montebelluno, Schio-Vicenza, Schio-Arsiero, Parma-Guastalla-Suzzara, Arezzo-Pratovecchio-Stia, Cividale-Portogruaro, Schio-Torre, Vittorio-Conegliano;
Ferrovie Nord-Milano;
Ferrovie dell'Emilia (Guastalla-Reggio-Sassuolo, Reggio-Carpi);
Ferrovia del Ticino (Santhià-Biella);
Ferrovia Suzzara-Ferrara;
Ferrovie sicule occidentali (Palermo-Marsala-Trapani);
Ferrovia Fossano-Mondovì;
Ferrovia Verona-Caprino;
Ferrovia Napoli-Ottaiano-San Giuseppe;
Ferrovie e navigazione lago di Lugano (Menaggio-Porlezza).

Oltre le suddette anche sulle ferrovie Palermo-Corleone, Napoli-Pozzuoli-Torregaveta e Arezzo-Città di Castello-Fossato gli inscritti potranno fruire del ribasso ferroviario, ma limitatamente al 50 °/₀ sui prezzi ordinari.

Sulla ferrovia economica Bari-Barletta è concessa la riduzione del 33,33 °/₀ sul prezzo di tariffa pel trasporto in 3ª classe delle comitive di 10 o più inscritti di leva, pel viaggio, sia di andata, sia di ritorno e per la percorrenza minima di tre tratti.

Il ribasso è concesso soltanto per i viaggi in 3ª classe ed alle seguenti condizioni:

1. L'inscritto che intende fruire del ribasso deve chiedere la carta di riconoscimento al sindaco del Comune, sulla cui lista di leva è annotato, ovvero al sindaco del Comune di residenza, se abbia fatto domanda di visita per delegazione, o se si trovi inscritto sulle liste di altro Comune appartenente però allo stesso circondario.

Le carte di riconoscimento, secondo apposito modello, sono distribuite ai sindaci in fascicoli madre-figlia e vengono distinte con numero progressivo.

Le matrici dovranno essere conservate per gli eventuali riscontri.

I sindaci potranno rilasciare la carta di riconoscimento, oltrechè ai giovani inscritti sulle liste di leva del proprio Comune, anche:

a) agli inscritti i quali abbiano chiesto la visita per delegazione avanti al consiglio di leva del circondario in cui risiedono, previo accertamento della loro identità personale, e della ottenuta facoltà di essere visitati per delegazione;

b) ai giovani residenti nel Comune che risultino inscritti sulle liste di altro Comune dello stesso circondario;

c) a tutti quegli altri inscritti, che abbiano la possibilità di approfittare della ferrovia per recarsi avanti il consiglio di leva, compresi quindi gli appartenenti ai Comuni forensi ed alle frazioni del Comune capoluogo di circondario.

2. Tanto il primo tagliando, quanto la parte superiore del secondo, debbono essere riempiti (meno s'intende nella parte riservata all'indicazione dei bigliettari) esclusivamente dai municipi, i quali rimarranno responsabili dell'esattezza delle indicazioni appostevi.

3. Le carte di riconoscimento non compilate regolarmente,

incomplete, corrette, alterate, oppure non presentate in tempo opportuno o presentate ad una stazione diversa da quella in esse indicata e quelle infine, che non fossero del tutto identiche al prescritto modello, sono ritenute nulle e di nessun valore.

4. Le stazioni indicate su ogni carta di riconoscimento come stazioni di partenza e di arrivo nell'andata debbono essere rispettivamente indicate come stazione di arrivo e come stazione di partenza nel ritorno.

Inoltre la stazione di partenza nell'andata dev'essere quella del Comune che rilascia la carta di riconoscimento e quella di partenza pel ritorno la città capoluogo di provincia o di circondario.

Qualora il Comune di partenza non abbia stazione ferroviaria, si dovrà indicare sulla carta di riconoscimento quella più vicina al Comune stesso od anche quella che riesca più comoda della più vicina o perchè meglio fornita di strade di accesso o perchè posta in direzione del luogo di destinazione.

5. Il prezzo del biglietto, tanto per l'andata, che pel ritorno, dev'essere pagato tutto al bigliettario della stazione di partenza, il quale ritira il primo tagliando della carta di riconoscimento.

Il secondo tagliando serve come biglietto di ritorno, dopo che il commissario di leva ha completato e sottoscritto la dichiarazione relativa alla visita subita dall'inscritto, e deve essere consegnato alla stazione al termine del viaggio.

6. I viaggi di andata non possono aver luogo prima del giorno che precede quello della visita, ed i viaggi di ritorno non possono aver luogo più tardi del giorno che segue quello anzidetto della visita.

7. Qualora da uno stesso Comune debbano partire – lo stesso giorno – più di 10 inscritti, il sindaco deve imprescindibilmente prendere il giorno prima gli opportuni accordi col capo della stazione dalle quale essi debbono partire ed avvertire gli interessati di presentarsi alla stazione abbastanza in tempo, perchè tutte le operazioni necessarie possano essere effettuate prima della partenza del treno.

Nel caso che un tale procedimento non sia stato tenuto, e che perciò non sia stato possibile agli agenti ferroviari di distribuire in tempo i biglietti, gli interessati saranno tenuti, senz'altro, a pagare il biglietto a tariffa ordinaria.

8. Per quanto riguarda gli inscritti mandati in osservazione all'ospedale militare si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) se l'ospedale ha sede nello stesso capoluogo di provincia o di circondario, in cui l'inscritto viene visitato dal Consiglio di leva, il Commissario di leva ritirerà dall'inscritto la carta di riconoscimento e lo avvertirà di ripresentarsi a riprenderla il giorno in cui avrà avuto termine l'osservazione all'ospedale. È beninteso che la data da apporsi in tal caso sulla carta di riconoscimento dal commissario di leva, dovrà essere quella del giorno in cui ha avuto termine l'osservazione;

b) se nel capoluogo di provincia o di circondario, in cui l'inscritto dev'essere visitato dal consiglio di leva non ha sede l'ospedale militare, l'inscritto, a seconda delle distanze, dovrà, dopo di aver subito l'esperimento all'ospedale, far ritorno al capoluogo del circondario, oppure essere direttamente inviato al proprio Comune.

In entrambi i casi l'inscritto sarà munito dello scontrino (mod. F*bis* bleu) per cura dell'ufficiale delegato in 1° o dell'ospedale, o se egli non debba far ritorno al capoluogo del circondario, il commissario di leva annullerà la di lui carta di riconoscimento.

Sul foglio di viaggio da rilasciarsi all'inscritto, a mente del § 335 del Regolamento sul reclutamento, l'ufficiale delegato in 1° indicherà espressamente dove l'inscritto debba essere inviato dopo di aver subito l'esperimento.

Per mezzo del sindaco l'inscritto dovrà poi essere avvertito della decisione che sarà stata presa a suo riguardo dal consiglio di leva.

9. Nessuna facilitazione di viaggio spetta ai membri delle famiglie degli inscritti di leva, che trovansi nei casi previsti dai numeri 1, 2, 3 e 4 nell'articolo 93 della legge sul reclutamento.

10. I prefetti e i sottoprefetti richiederanno direttamente al reclusorio militare di Savona il numero di copie delle suaccennate carte di riconoscimento strettamente necessario pei bisogni degli inscritti sulle liste di leva dei Comuni dipendenti e le faranno al più presto distribuire ai sindaci dei Comuni predetti.

Roma, 22 aprile 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto dell'11 febbraio 1897:

Palumbo Ludovico, commissario capo di 2ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno di pensione che potrà competergli, ed ascritto col suo grado nella riserva navale a decorrere dal 1° marzo 1897.

Con Regi decreti del 25 febbraio 1897:

Porcuoco Giuseppe, commissario capo di 2ª classe, promosso commissario capo di 1ª classe, a decorrere dal 16 marzo 1897.

Micheletti Olinto, commissario di 1ª classe, id. id. di 2ª id., a decorrere dal 16 marzo 1897.

Rimassa Gaetano, id., id. id. di 2ª id., a decorrere dal 16 marzo 1897.

Rota Michele, commissario di 2ª classe, id. commissario di 1ª classe, a decorrere dal 16 marzo 1897.

Gabellini Agostino, id., id. id. di 1ª classe, a decorrere dal 16 marzo 1897.

Iaccarino Luigi, allievo commissario nella riserva navale, cancellato dai quadri della riserva stessa.

Picasso Giacomo, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata dal 1° aprile 1897.

Mamoli Angelo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta dal 1° aprile 1897.

Con R. decreto del 28 febbraio 1897:

Ruberti Cesare e Pages Francesco, commissari di 2ª classe, riserva navale, promossi commissari di 1ª classe nella riserva stessa.

Con R. decreto dell'11 marzo 1897.

Delfino Daniele, commissario di 2ª classe, rimosso dal grado e dall'impiego a sensi dell'art. 2 n. 7 della legge 25 maggio 1852, a decorrere dal 16 marzo 1897:

Con Regi decreti del 21 marzo 1897:

Silvestri Orazio, commissario di 1ª classe, accettate le volontarie dimissioni dal grado, a decorrere dal 1° aprile 1897.

Farina Carlo, contr'ammiraglio, confermato nella carica di comandante superiore del corpo RR. Equipaggi.

Vialardi di Villanova Giuseppe, capitano di fregata, promosso capitano di vascello, dal 16 aprile 1897.

Gavotti Francesco, capitano di vascello nominato comandante della R. nave « Eridano ».

Picasso Giacomo, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave « Saetta ».

Cerale Camillo, capitano di corvetta, nominato al comando suddetto.

Marocco Gio. Batta, id., nominato comandante della R. torpediniera 83-S.

Passino Francesco, tenente di vascello, esonerato dal comando suddetto.

Scarpis Maffeo, id., nominato comandante della R. torpediniera 127-S.

Resio Arturo, tenente di vascello, esonerato dal comando della R. torpediniera 127-S.

Capomazza Guglielmo, id., esonerato dal comando della R. nave « Guardiano ».

Roberti-Vittory Lorenzo, id., nominato al comando suddetto.

Dentice Edoardo, id., nominato comandante della R. torpediniera 102-S.

Manzi Domenico, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera 102-S.

Mocenigo Aloise, id., esonerato dal comando della R. torpediniera 129-S.

Con R. decreto del 21 febbraio 1897:

Battifora Giacomo, capo tecnico di 1ª classe, collocato a riposo per sua domanda a datare dal 1° marzo 1897.

Ministero del Tesoro — Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO

Si notifica l'importo delle ritenute alle quali saranno assoggettate le Cedole delle sottoindicate Obbligazioni ed Azioni pei semestri delle scadenze al 1° luglio 1897 e 1° gennaio 1898.

		IMPORTO lordo di ciascuna cedola	RITENUTE			IMPORTO netto da pagare per ciascuna cedola
			per imposta di ricchezza mobile	per tassa di negoziazione	Totale	
Obbligazioni del Canale Cavour.	Scadenza 1° luglio 1897	15 —	3 —	— 52	3 52	11 48
	Id. 1° gennaio 1898	15 —	3 —	— 51	3 51	11 49
Obbligazioni della Ferrovia Udine-Pontebba.	Id. 1° luglio 1897	12 50	2 50	— 28	2 78	9 72
	Id. 1° gennaio 1898	12 50	2 50	— 27	2 77	9 73
Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi Serie A. B. C. D¹. D².	Id. 1° luglio 1897	7 50	1 50	— 18	1 68	5 82
	Id. 1° gennaio 1898	7 50	1 50	— 18	1 68	5 82
Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane.	Id. 1° luglio 1897	7 50	1 50	— 18	1 68	5 82
	Id. 1° gennaio 1898	7 50	1 50	— 17	1 67	5 83
Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana Serie A. B. C.	Id. 1° luglio 1897	12 50	2 50	— 29	2 79	9 71
	Id. 1° gennaio 1898	12 50	2 50	— 28	2 78	9 72
Obbligazioni della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria.	Id. 1° luglio 1897	7 50	1 50	— 17	1 67	5 83
	Id. 1° gennaio 1898	7 50	1 50	— 17	1 67	5 83
Azioni privilegiate della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra.	Id. 1° gennaio 1898	10 —	2 —	— 36	2 36	7 64
Obbligazioni ferroviarie 3 % (Legge 27 aprile 1885 numero 3048).	Id. 1° luglio 1897	7 50	1 50	— 18	1 68	5 82
	Id. 1° gennaio 1898	7 50	1 50	— 17	1 67	5 83

Sul capitale delle azioni comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara, da rimborsarsi nell'Esercizio 1896-97, sarà da ritenersi la somma di L. 0,73 per tassa di negoziazione, ossia centesimi 9 in più oltre le ritenute determinate per gli Esercizi precedenti.

Roma, li 24 aprile 1897

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 915262 di L. 1455 e N. 926945 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 455, al nome di *Cossu* Antonietta fu Giovanni, nubile, la prima, e di Cossa Antonietta fu Giovanni, nubile, sotto la tutela di Alberto Pinna fu Giuseppe, la seconda, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cossu* Clotilde Antonietta Maria, nubile, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - DIVISIONE 1ª - SEZIONE 2ª

ELENCO *degli Attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione, rilasciati nel mese di* **MARZO** *1897.*

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	DURATA anni del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Attestato Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
I. Agricoltura, industrie agricole ed affini.							
1. Antoniani Giuseppe, a Milano .	»	3	31 dicem. 1896	85	341	43598	Scatola per la incubatura del seme dei bachi da seta.
2. Bongianni Ercole Domenico Vincenzo, ad Albano Laziale (Roma).	2	»	20 genn. 1897	85	365	43665	Pompa irroratrice *Laziale.*
3. Chinaglia Fratelli (Ditta), a Villimpenta (Mantova).	3	»	14 id. »	85	252	43637	Sfogliatrice sgranatrice delle pannocchie di grano turco o formentone.
4. Del Taglia Angiolo e Armando (Ditta), a Signa (Firenze).	1	»	13 id. »	85	253	43638	Nuovo apparecchio polverizzatore per la gradazione del getto dello zolfo applicabile a qualunque soffietto.
5. Pellegrino Giuseppe & Bernardo (Fratelli), a Torino. (*Attestato completivo*).	»	»	23 id. »	85	369	43679	Nuovo forno ed apparecchio per l'uccisione delle crisalidi e pel completo essiccamento dei bozzoli e per altri scopi.
6. Politi Custode, a Nidastore d'Arcevia (Ancona).	»	3	29 dicem. 1896	85	284	43449	Nuovo sistema di crivelli da applicarsi alle trebbie ed ai ventilatori da grano, il quale titolo coll'ultimo attestato completivo del 13 novembre 1896 vol. 84 n. 34 venne modificato col seguente: « Crivello cilindrico a moto rotatorio con pulitura automatica del crivello stesso, da applicarsi alle trebbie ed ai ventilatori da grano, conforme alla nuova modificazione riguardante la forma ed il movimento del crivello nonchè il pulitore. »
II. Industrie alimentari ed affini.							
1. Brandstaedter Fredrich, a Louvain (Belgio).	3	»	13 genn. 1897	85	268	43575	Disposition mobile des consoles aux tamis plats avec gazes tendues en forme de bourse.
2. Del Pino y Vazquez Cayetano, a Xeres (Spagna).	»	1	30 dicem. 1896	85	363	43595	Vin aromatique genre champagne quant aux effets effervescents.
3. Fromm Ludwig & Schmidt Rudolf, a Dresda (Germania).	1	»	25 novem. »	85	294	43167	Processo per estrarre il grasso e l'albumina dai vegetali.
4. Lancia Giuseppe, a Torino . .	3	»	9 dicem. »	85	297	43265	Perfezionamenti nella preparazione e fabbricazione di carne in conserva entro scatole per le forniture militari.
5. Langla Enrico, ad Altona (Germania).	»	1	31 id. »	85	305	43479	Processo per la preparazione di conserve per la pasticceria.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
6. Moradelli Carl, a Monaco (Baviera).	1	»	29 dicem. 1896	85	289	43462	Distributeur à écoulement réglable pour blé et autres céréales granuleuses.
7. Seyfried John Friedrick, a Londra	»	1	29 id. »	85	286	43454	Perfezionamenti negli apparecchi per la conservazione delle frutta e degli ortaggi.
III. Arte mineraria o metallurgia.							
1. Bellio Pietro e figlio (Ditta), a Ortiglia (Mantova).	1	»	13 genn. 1897	85	370	43680	Trivella a due alette per la perforazione dei pozzi tubolari e fontanili a fondo aperto e per assaggi del sottosuolo con effetto d'acqua a mezzo di pompa.
2. Garuti Pompeo & Pompili Riccardo (Ditta), a Napoli.	»	3	29 dicem. 1896	85	352	43453	Impiego industriale del gas ossidrico, relativi forni e loro costruzione. Questo attestato in origine fu rilasciato al sig. Garuti Pompeo e da questo ceduto alla Ditta Garuti & Pompili a Napoli, coma da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 27 ottobre 1896 n. 251.
3. Harvey Continental Steel C.y L.d, a Londra.	»	3	22 id. »	85	337	43563	Perfezionamenti nel trattamento dell'acciaio di qualità inferiore. Questa privativa rilasciata in origine al sig. Harrey Hayward A, ad Orange, New-Yersey (S. U. d'America) fu trasferita alla richiedente come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 9 ottobre 1895 n. 238.
4. Oppermann Emil Lawrence, a Londra.	»	1	11 genn. 1897	85	372	43624	Processo perfezionato per amalgamare l'oro ed altri metalli consimili esistenti nel minerale grezzo, il qual titolo fu modificato con attestato completivo del 2 ottobre 1896 vol. 83 n. 128 nel modo seguente: « Apparecchio nuovo e perfezionato per un processo a base di vapore di mercurio, per amalgamare l'oro ed altri metalli consimili esistenti nel minerale grezzo. »
5. Roberts Isaiah Lewis di Brooklyn & M.c Graw Thomas Henry, a Ponghkeepsie (S. U. d'America).	»	3	22 dicem. 1896	85	362	43553	Perfezionamenti negli apparecchi usati nella decomposizione elettrolitica dei sali metallici.
6. Roux Gaston, a Parigi. (*Attestato completivo*).	»	»	21 genn. 1897	85	366	43669	Nouveau four électrique; il quale titolo viene sostituito dal seguente: « Perfectionnement à un nouveau four électrique. »
IV. Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre.							
1. Hoyer Gustav, a Schönebeck a/E (Germania).	»	1	29 dicem. 1896	85	288	43460	Processo ed apparecchio per collegare a freddo tubi di lamiera.
2. Luther Hugo, a Braunschweig (Germania). (*Attestato completivo*).	»	»	19 genn. 1897	85	380	43662	Procédé de fabrication de réservoirs ou vases creux de bois courbés.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
3. Telesio Oreste, a Cornigliano Ligure.	»	2	31 dicem. 1896	85	376	43647	Macchina per fabbricare turaccioli di sughero di sagome diverse. L'Attestato di Privativa fu in origine rilasciato ai sigg. Telesio Oreste e Angelini Enrico il quale cedè al sig. Telesio i suoi diritti, come da atto di trasferimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 31 luglio 1894 n. 179.
V. Generatori di vapore, motori, macchine diverse ed organi delle macchine.							
1. Abrahamson Axel Fredrik, a Madrid.	»	6	31 id. »	85	272	43513	Mécanisme pour pompe à battants.
2. Baronetto Giovanni, a Bologna.	3	»	12 genn. 1897	85	244	43621	Dentiera a palato libero.
3. Brückner Friedrich Volkmar, a Kaisersbautern (Germania).	3	»	18 id. »	85	254	43641	Pompa pneumatica.
4. Carazzi Umberto, a Spezia . .	1	»	12 id. »	85	267	43573	Autoregistratore continuo per le motrici a vapore marine.
5. Facco Filippo fu Bartolomeo, a Venezia.	3	»	30 dicem. 1896	85	314	43517	Scovoli di filo metallico per tubi caloriferi di caldaie a vapore.
6. Gambino Gabriele, a Chieri (Torino).	»	3	30 id. »	85	303	43475	Perfezionamento agli apparecchi pel ritardo della chiocciola nei torchi a vite.
7. Geipel William, a Londra. . .	6	»	10 id. »	85	331	43357	Perfectionnements apportés aux purgeurs servant à évacuer l'eau des conduits de vapeur.
8. Kaselowsky Emil, a Berlino . .	»	1	29 id. »	85	287	43457	Perfezionamenti nella accensione dei motori a gas.
9. Lederle W. (Ditta), a Freiburg Baden (Germania).	»	2	31 id. »	85	342	43599	Pompa a stantuffo.
10. Milani Giovanni di Petronio, a Cologna Veneta (Verona).	3	»	19 id. »	85	312	43423	Auto-avvisatore di livello *Milani* per caldaie a vapore.
11. Montupet Antonin, a Parigi . .	6	»	10 genn. 1897	85	260	43650	Générateur multitubulaire *Terminus*.
12. Nathan Manufacturing C.y (Società), a New-York (S. U. d'America).	6	»	12 id. »	85	349	43673	Perfectionnements dans les injecteurs.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
13. Postiglione Giuseppe Vincenzo, a Napoli.	1	»	7 genn. 1897	85	264	43568	Circuito auto-perpetuo economico di vapore e di energie elettrotermiche e centrifughe a simultanea e scambievole riproduzione, coordinate in un'unica o in qualsiasi voluta loro frazionata combinazione sempro a reciproco alimentante scambio e col non plus ultra della economia applicabile a qualsivoglia lavoro utile.
14. Riva Alberto (Ditta), a Milano.	»	3	29 dicem. 1896	85	359	43582	Torchio a leva multipla con quattro chiavelle.
15. Segali Alfredo & Degl'Innocenti Oreste, a Firenze.	3	»	29 id. »	85	316	43528	Ingranaggi in cuoio indurito.
16. Società Anglo-French Carriage Company Limited, a Digbeth, Birmingham (Inghilterra).	6	»	29 id. »	85	322	43581	Innovazioni nelle motrici e nelle pompe rotative.
17. Société Esson Motor Limited, a Londra.	14	»	21 id. »	85	262	43558	Perfectionnements apportés à la production de fluides sous pression et aux appareils employés à cet effet.
VI. Strade ferrate e tramvie.							
1. Brambilla Giovanni & Montaldi Ernesto, a Precotto (Milano).	2	»	20 id. »	85	315	43521	Segnalatore automatico per evitare lo scontro dei treni.
2. Compagnie Française pour l'exploitation des procédés Thomson-Heuston, a Parigi. (*Attestato completivo*).	»	»	29 id. »	85	353	43464	Chemins de fer électriques.
3. Oliotti Quinto, a Masserano-Cacciano (Novara).	1	»	2 genn. 1897	85	355	43499	Convoglio aereo.
4. Piguet & C.ie, a Lyon Vaise (Francia).	1	»	31 dicem. 1896	85	274	43520	Nouveau commutateur électro-magnétique destiné aux systèmes de traction électrique à canalisation souterraine.
5. Roderbourg Carl, a Hagen (Germania),	15	»	4 genn. 1897	85	242	43619	Montage de batteries d'accumulateurs dans les voitures à électromoteur.
6. Ruppert Paul, a Langenols & Silbermann Albert, a Berlino.	»	1	31 dicem. 1896	85	304	43478	Indicateur de stations pour trains de chemins de fer, etc.
7. Scartazzi Arturo, a Milano & la Ditta Antonio Opessi, a Torino.	»	3	29 id. »	85	302	43473	Apparecchio automatico e ripetitore per spari di allarme sulle ferrovie.
VII. Carrozzeria e veicoli diversi.							
1. Chinnock George Hostel, a Brooklyn (S. U. d'America).	»	3	30 id. »	85	373	43625	Perfectionnements aux attaches des tubes pneumatiques pour vélocipèdes et autres.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	DURATA anni del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Attestato Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
2. De Maria Francesco, a Napoli .	»	1	29 dicem. 1896	85	285	43150	Sistema di chiusura ermetica delle carrozzelle da nolo e private a mantice aperto.
3. Graef-Beaumont Fréderic, a Parigi.	6	»	1 id. »	85	295	43185	Frein automatique pour vélocipédes et autres véhicules.
4. Henneberg Henry W., a Chicago (S. U. d'America).	3	»	29 id. »	85	328	43594	Perfectionnements apportés aux biciclettes.
5. Jeansson Wilhelm Hermann, ad Amburgo (Germania).	6	»	5 febbr. 1897	85	338	43788	Spazzola ripulitrice per cicli.
6. Inshaw John George, a Birmingham (Inghilterra).	15	»	11 genn. »	85	245	43622	Moyens perfectionnés pour effectuer l'assemblage des tubes de vélocipèdes dans leurs douilles ou autres ferrures sans soudure.
7. Minozzi Virginio, a Milano . .	2	»	31 dicem. 1896	85	319	43583	Impiego della vulcanfiber, o carta pesta, nella confezione delle biciclette e simili.
8. Pneumatic Tyre Company Limited, a Dublino (Irlanda).	»	3	12 genn. 1897	85	377	43654	Perfezionamenti relativi ai cerchioni per ruote di velocipedi ed altri veicoli a ruote. L'attestato di Privativa fu rilasciato originariamento alla Pneumatic Tyre and Booth's Cycle Agency Limited e da questa alla richiedente, come da atto di trasferimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 4 dicembre 1894 n. 284.
9. Ponzio-Vaglia Giulio, a Torino .	»	3	27 dicem. 1896	85	281	43443	Nuovo congegno di pronto effetto e pratica utilità nell'addestramento dei puledri e cavalli difficili.
10. Rakus Leo, a Mähr Ostrau (Austria).	»	1	30 id. »	85	321	43511	Roue de voiture à rais comprimés contre le cercle et le moyeu.
11. Saligeri-Zucchi Virgilio, a Genova.	»	1	30 id. »	85	283	43447	Freno automatico a forza centrifuga per veicoli.
12. Società Anglo-French Motor Carriage Company Limited, a Dighetti Birmingham (Inghilterra).	6	»	24 id. »	85	261	43556	Innovazioni nei veicoli senza cavalli.
13. Société Hanôvrienne de Caoutchouc, Guttapercha et de Télégraphes, a Hanôvre (Germania).	2	»	2 genn. 1897	85	371	43616	Bandage en caoutchouc élastique à chambres creuses dit : *Militaria*.
14. Torricella Ferruccio, a Firenze.	3	»	29 dicem. 1896	85	279	43509	Sulky da corsa snodabili.
15. Tribuzio Catello, a Torino . .	»	3	31 id. »	85	310	43490	Velocipede sistema *Tribuzio* che denomina *Dionea*.
16. Voitek John Samen, a New-York (S. U. d'America).	6	»	26 genn. 1897	85	381	43778	Accessorio perfezionato per bicicli, da servire di appoggia-corpo al ciclista.
17. Woods Edwin, a Warrington (Inghilterra).	6	»	16 id. »	85	367	43677	Perfezionamenti nelle selle dei velocipedi.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	DURATA anni del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Attestato Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
VIII. Navigazione, pesca ed aeronautica.							
1. Fabris Angelo, Pischiutta Giuseppe, Perotti Galeazzo, Billi Raffaello, Altan Pietro, Pasqualis Luigi & Battistella Giovanni, a Roma.	6	»	18 genn. 1897	85	256	43643	Areonave sistema *A. Fabris.*
2. Künkl Stefano & Pino Giuseppe, a Genova.	1	»	30 dicem. 1896	85	313	43492	La tesoreria sottomarina, apparecchio per la discesa, la corsa e il lavoro sott'acqua di una o più persone.
3. Prudhon J. B., a Marsiglia (Francia).	3	»	5 genn. 1897	85	248	43629	Nouveau système de bateau à grande vitesse.
4. Società della Nuova Elica economica e rapida, a Napoli.	6	»	7 id. »	85	318	43567	Nuova elica economica e rapida.
IX. Elettrotecnica.							
1. Hutin Maurice & Leblanc Maurice, a Parigi.	»	9	27 dicem. 1896	85	338	43565	Nouvelle machine dynamo-électrique réceptrice pour courants alternatifs.
2. Mollo Achille, a Napoli . . .	2	»	16 genn. 1897	85	247	43627	Impianto di un sistema economico automatico di avvisatori di soccorso ed apparecchi di pubblica e privata utilità.
3. Sedneff Constantin Nikolajewitsch, a Pietroburgo.	6	»	9 id. »	85	259	43619	Elément galvanique.
X. Meccanica minuta e di precisione.							
1. Garchey Louis Antoine & Regny Antonin, a Parigi.	6	»	7 id. »	85	277	43535	Figures animées par la projection de l'ombre de certaines de leurs parties au moyen d'une lumière mobile sur un écran.
2. Li Gotti Matteo di Calogero, a Palermo.	»	1	31 dicem. 1896	85	276	43527	Nuova staza *Li Gotti.* Già prolungata per un altro anno con attestato del 31 gennaio 1893 vol. 79, n. 258.
XI. Armi e materiale da guerra e da caccia.							
1. Bertulli Pietro, a Brescia. (*Attestato completivo*).	»	»	31 id. »	85	358	43577	Macchina per la pulitura e spiombatura delle canne dei fucili.
2. Lee James, a Hartford (S. U. d'America).	»	3	22 id. »	85	356	43562	Perfectionnements dans les armes à feu portatives à magasin.
3. Schulte-Hemmis Joseph, a Düsseldorf (Germania).	»	1	31 id. »	85	308	43484	Processo per ottenere proietti ed altri corpi vuoti o incavati.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	DURATA anni del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Attestato Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
XII. Apparecchi di igiene e di salvataggio.							
1. Busacca Manuel, a Madrid . .	6	»	5 genn. 1897	85	332	43529	Pezzi di protesi dentaria di alluminio dorato o platinato.
2. Marek Karl, a Vienna	6	»	4 id. »	85	243	43620	Foyer fumivore.
XIII. Costruzioni civili, stradali, opere idrauliche ed apparecchi relativi.							
1. Biancardi Giuseppe, a Busto-Arsizio.	3	»	3 febbr. »	85	384	43784	Nuovo sistema di costruzione speditiva ed economica a base di cemento.
2. Cozza Adolfo, a Roma. *(Attestato completivo).*	»	»	1 id. »	85	383	43781	Organo di sicurezza per gli ascensori.
3. Gouges-Boutail Marie Anaïs vedova Tiranty, a Parigi. *(Attestato completivo).*	»	»	3 dicem. 1896	85	361	43287	Store humidificateur automobile et sans attache.
4. Krix Richard, a Dresda (Sassonia).	»	3	30 id. »	85	374	43626	Procédé et appareil pour l'épuration des eaux.
5. Sacerdoti Giuseppe, a Roma . .	5	»	21 genn. 1897	85	348	43671	Riparo da porsi nelle scale di fronte agli ascensori per evitare ogni sinistro alle persone.
6. Sauer Theodor Bonaventura, a Oberreifenberg (Germania).	1	»	4 febbr. »	85	387	43787	Sopporto per tubi.
XIV. Materiali laterizi, calci, cementi ed altri materiali da costruzione.							
1. Capecchi Francesco, a La Rotta Pontedera (Pisa).	»	3	30 dicem. 1896	85	271	43510	Copertura *Capecchi.*
2. Creso Vincenzo fu Giuseppe, a Napoli.	6	»	12 genn. 1897	85	360	43628	Mattoni smaltati a spessore ridotto.
3. Micheli Vincenzo, a Firenze . .	15	»	14 id. »	85	320	43639	Processo di fabbricazione di ceramomezza (pasta di terracotta per laterizi ed altro materiale da costruzione).
XV. Ceramica e vetraria.							
. . . .	..	...	. . . . .	..	..	. . . .	. . . .

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
XVI. Illuminazione e industrie relative.							
1. Baumert Paul, a Berlino . . .	»	1	31 dicem. 1896	85	309	43486	Processo per rendere i carburi d'idrogeno liquidi atti a mescolarsi con qualunque quantità d'acqua.
2. Braunschild Julius & Kirchhöfer Julius, a München, Baviera (Germania).	15	»	26 genn. 1897	85	382	43779	Becco ad incandescenza per petrolio.
3. Castel de Courval Gaston, a Parigi.	6	»	7 id. »	85	317	43532	Perfectionnements aux régulateurs électriques ou lampes à arc.
4. Claude Georges, a S. Mandé & Hess Albert, a Parigi.	15	»	26 dicem. 1896	85	354	43470	Procédé pour l'emmagasinement et l'utilisation de l'acétylène.
5. Compagnie française pour l'exploitation des procédés Thomson-Houston, a Parigi. (*Attestato completivo*).	»	»	29 id. »	85	290	43465	Lampes éléctriques.
6. Compagnie internationale pour l'exploitation de nouvelles iuventions, a Bruxelles.	»	1	29 id. »	85	296	43455	Becco per l'incandescenza a gas che può essere adoperato come becco « Argand ». Questo attestato in origine venne rilasciato al sig. Albert Silbermann che lo cedè alla Compagnie internationale pour l'exploitation de nouvelles inventions, come da atto di trasferimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 18 marzo 1896, n. 65.
7. Daix Victor, a Parigi	3	»	13 genn. 1897	85	350	43676	Système d'appareil à produire et consommer l'acétylène.
8. Dellwik Carl, a Stoccolma (Svezia).	1	»	4 febbr. »	85	385	43785	Procédé et appareil pour la production du gaz à l'eau.
9. Deutsche Gasselbstzünder Gesellschaft G. m. b. H., a Berlino.	15	»	28 dicem. 1896	85	300	43580	Disposizione per l'apertura automatica della condotta del gas al becco principale nei becchi a gas che vengono accesi automaticamente da un becco accenditore.
10. Ferrario Agostino, a Milano . .	»	2	27 id. »	85	278	43559	Bussole coniche concentriche di cui una parte di esse è tagliata a settori, per la regolazione e funzionamento di lampade ad arco voltaico.
11. Goy Giuseppe, a Novi Ligure (Alessandria).	2	»	12 genn. 1897	85	324	43585	Perfezionamento ai gasogeni, denominato *Gazogene Goy* per acetilene.
12. Jolles Boguslaw, a Vienna . .	6	»	21 id. »	85	347	43670	Apparecchio elettrico per accendere e smorzare a distanza le fiamme a gas.
13. Lothammer Francesco Giosuè, a Parigi.	3	»	14 id. »	85	246	43623	Gazogène vaporifère.
14. Marziali Guido & Petri Giuseppe, a Firenze.	2	»	16 id. »	85	346	43666	Apparato *Marziali-Petri* per gas compresso.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni		GIORNO della presentazione della domanda	Attestato		Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
	della privativa principale	del prolungamento		Volume	Numero		
15. Musso Giuseppe, a Napoli. . .	1	»	9 genn. 1897	85	265	43569	Lampada sistema *Musso* da potersi adoperare come lampada ad incandescenza portatile.
16. Pettibone Mulliken & C°, (Ditta), a Chicago (S. U. d'America).	15	»	19 id. »	85	364	43664	Perfetionnements dans les appareils pour la fabrication du gaz acétylène.
17. Reggiani Napoleone & Chisini Adriano, a Roma.	1	»	23 dicem. 1896	85	269	43576	Apparecchio per la produzione del gas acetilene ad uso scientifico ed industriale, detto *Chron-ctilòn*.
18. Rossi Pietro fu G. B., a Firenze.	1	»	17 id. »	85	298	43386	Sistema automatico di un gasometro per gas acetilene inodoro ed inesplosibile.
19. Tabulewitch Vladimir, a Pietroburgo (Russia).	15	»	9 genn. 1897	85	325	43589	Système de production des étincelles électriques pour la signalation, les effets de théâtre etc.
20. Wobbe Giovanni Goffredo, a Pisa.	1	»	18 id. »	85	258	43646	Acetilenogeno.
XVII. Riscaldamento, ventilazione ed apparecchi frigorifici.							
1. Ambrosino Pasquale, ad Acerra (Caserta). (*Attestato completivo*).	»	»	29 id. »	85	340	43749	Serbatoio refrigerante; al quale titolo vengono aggiunte le parole: servibile per ottenere erogazione d'acqua potabile fresca anche nella stagione estiva.
2. Borgarelli Paolo, a Torino . .	»	3	29 dicem. 1896	85	282	43445	Séchoir pour céréales et autres matières divisées.
3. Freitag Andreas, ad Amsterdam (Olanda).	15	»	5 febbr. 1897	85	339	43780	Procédé et appareil applicables à la combustion des combustibles à l'état pulvérisé.
4. Klein Johann, a Frankenthal, Palatinato (Germania).	»	6	28 dicem. 1896	85	301	43566	Procédé et appareil pour refroidir les liquides au moyen de l'air.
5. Schindler-Ienny Friedrich Wilhelm, a Kennelbach Bregenz (Austria).	»	6	8 genn. 1897	85	333	43543	Perfectionnements apportés aux régulateurs de chaleur applicables aux corps de chauffage électriques.
6. Detto.	»	6	18 id. »	85	379	43657	Nouveau corps de chauffage électrique et son application à des systèmes d'allumoirs.
XVIII. Mobilio, materiale e arredi per abitazioni e locali pubblici.							
1. Amerigo G. e C.° (Ditta), a Roma. (*Attestato completivo*).	»	»	2 id. »	85	307	43562	Imbuto automatico. (Questa privativa, rilasciata in origine al sig. Bertò Edoardo, a Vienna, fu trasferita alla richiedente come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 26 agosto 1896 n. 202).
2. Blanc Henri Louis & Masson Gustave, a Losanna (Svizzera).	1	»	5 dicem. 1896	85	311	43355	Pied pour meubles.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
3. De Murmann E. G. & Pennacchi Domenico, a Milano.	1	»	3 genn. 1897	85	211	43618	Botte automatica sempre piena, sistema *Pennacchi.*
4. Ferrari Siro, a Milano	1	»	31 dicem. 1896	85	329	43597	Bussola elettorale a traguardo.
5. Fleischmann Ferdinand, a Mödling presso Vienna.	6	»	18 genn. 1897	85	257	43645	Fermeture agissant comme soupape de sûreté pour récipients variés.
6. Frattini Carlo, a Milano . . .	»	6	30 dicem. 1896	85	343	43614	Stringi-candela universale.
7. Gioda Alessandro, a Roma . .	2	»	25 genn. 1897	85	339	43696	Nuovo sistema per chiusura automatica di bottiglie contro l'adulterazione del contenuto detto: *Labor.*
8. Grosperrin Octave, a Parigi . .	»	1	11 id. »	85	334	43547	Roulette pour pieds de meubles.
9. Pagliej Pasquale fu Michele & Mariani Raffaello fu Giuseppe, a Roma.	1	»	4 febbr. »	85	336	43786	Sgabello o sedia il cui sedile può portarsi all'altezza che si vuole.
XIX. Filatura, tessitura ed industrie complementari.							
1. Bovensiepen Gustav, a Mettmann (Germania.	1	»	19 genn. »	85	345	43663	Processo e dispositivo per temprare i denti da scardassare.
2. Eggemann Karl, a Gräfrath (Germania).	»	2	28 dicem. 1896	85	336	43561	Processo e disposizione per esaminare le stoffe di seta ed altri tessuti.
3. Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & C.° (Società), a Elberfeld (Germania). (*Attestato completivo*).	»	»	9 genn. 1897	85	375	43636	Procédé pour la préparation sur la fibre des colorants décrits dans le brevet R. G. Vol. 27 N. 33485 du 25 février 1893 R. Att. Vol. 65 N. 455 et ses certificats d'addition.
4. Hivass Leonard, a Crefeld (Germania).	15	»	5 id. »	85	249	43630	Apparecchio per impregnare, imbiancare, mordenzare e colorire le sostanze fibrose e i tessuti.
5. Société Publishing Advertisingand Trading Syndicate Limited, a Londra.	15	»	18 id. »	85	368	43673	Perfectionnements dans la fabrication des tissus imperméables.
XX. Vestiario, oggetti d'uso personale e macchine per la loro fabbricazione.							
. . . .	. .	. .	. . . .	. .	. .	. . .	. . . .
XXI. Pelli e cuoi.							
. . . .	. .	. .	. . . .	. .	. .	. . .	. . . .

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	DURATA anni del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Attestato Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
XXII. Industria della carta.							
1. De Medici Giacomo & C.° (Ditta), a Milano.	3	»	22 dicem. 1896	85	275	43526	Busta da fiammiferi detta a portafoglio con occhiello di metallo per appenderla al muro.
XXIII. Industrie ed arti grafiche.							
1. Chizzoni Cesare, a Mantova . .	1	»	8 genn. 1897	85	326	43590	Macchina macrotipica *Chizzoni.*
2. Helmert Bruno, a Dresda (Germania).	6	»	18 id. »	85	255	43642	Dispositif permettant de développer les plaques photographiques sans chambre noire.
3. International Typograph Company, a Cleveland (S. U. d'America).	»	3	29 settem. 1896	85	351	42689	Système de machine à composer et à clicher. Questo attestato in origine fu rilasciato ai sigg. Rogers John Raphael e Bright Fred. Eugène i quali la cedettero alla The International Typograph Company come da avviso di trasferimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno delli 7 marzo 1894 n. 56).
4. Società Maskin forretningen Interessentskabet Daawrud, a Stavanger (Norvegia).	6	»	8 genn. 1897	85	251	43632	Machine à imprimer sur objets cylindriques.
5. Tiquet François, a Parigi. . .	»	3	30 dicem. 1896	85	280	43536	Nouveau système de machine à imprimer en blanc typographique lithographique, phototypique et taille douce qui permet de tirer en une ou plusieurs couleurs sur papier ou tissu quelconque sans fin, c'est-à-dire en rouleaux (già prolungata per 3 anni con attestato del 25 gennaio 1894 vol. 69 n. 361).
XXIV. Industrie artistiche.							
1. Wenzel Alexander Berg Fedor & Berg Richard, a Berlino.	6	»	19 id. »	85	299	43417	Machine à copier pour travaux de sculpture.
XXV. Industrie chimiche diverse ed apparecchi relativi.							
1. Beyer Otto, a Zerbst (Germania).	1	»	12 genn. 1897	85	357	43571	Procédé pour fabriquer une cire pour toutes sortes de récipients.
2. Bratsch Carl Ferdinand, a Berlino.	»	1	28 dicem. 1896	85	335	43560	Processo per la fabbricazione della vernice per mobili.
3. Cohn Theodor, a Berlino . . .	»	1	31 id. »	85	306	43480	Processo di fabbricazione di una sostanza colorata di protezione.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA anni della privativa principale	del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	Attestato Volume	Numero	Numero del registro generale	TITOLO DEL TROVATO
4. Cséry Lajos, a Budapest (Ungheria).	6	»	23 dicem. 1896	85	263	43564	Processo per rendere utilizzabili le spazzature ed i rifiuti.
5. Farbwerke vormals Meister, Lucius e Brüning (Società), a Höchst s/Meno (Germania).	15	»	19 genn. 1897	85	344	43661	Procédé de fabrication de matières colorantes de la série des « Bleucarmin breveté. »
6. Grist Charles James, a Londra .	14	»	31 dicem. 1896	85	330	43600	Perfectionnements dans la fabrication des compositions ou revêtements imperméabilisants pour vêtements, enveloppes, garnitures de machines et autres revêtements de réservoirs à acides, isolants électriques et autres usages etc.
7. Hasselmann Fritz, a Monaco (Baviera).	6	»	26 id. »	85	270	43579	Processo per l'iniezione dei legnami ecc. col contemporaneo indurimento dei medesimi connesso con una notevole diminuzione della loro combustibilità.
8. Haviland Frederick Henry, Halloway Arthur, Collier John Bruce & Murch William Henry, a Bournemouth Contea di Houts (Inghilterra).	6	»	12 genn. 1897	85	266	43572	Metodo ed apparato per la produzione del carburo di calcio.
9. Moerloose Ernest, a Bruxelles .	3	»	5 ottobre 1896	85	291	42779	Décortication chimique, permettant l'obtention de la fécule indivise dépouillée de toutes matières extractives.
10. Levi S. & C.° (Ditta), a Torino.	3	»	12 genn. 1897	85	323	43584	Processo *Levi* per ottenere il carbonato di barite dal solfato di barite naturale.
11. Petersen Ferd. & C.ie (Società), a Schweizerhalle presso Basilea (Svizzera). (*Attestato completivo*).	»	»	13 id. »	85	378	43656	Production de nouvelles matières colorantes teignant le coton sans mordant, dérivées d'acides *benzidine* sulfoniques.
12. Scarpitti Luigi, a Napoli . . .	3	»	16 novem. 1896	85	293	43077	Depilatorio.
13. Società Esson Motor Limited, a Londra.	14	»	26 dicem. »	85	327	43593	Combustible ou composition combustible perfectionnée.
14. Venutti Giovanni, a Padova . .	3	»	18 novem. »	85	292	43075	Condensatore a filtro per apparati di distillazione.
15. Vidal Henry Raymond, a Parigi.	15	»	28 genn. 1897	85	390	43790	Préparation de matières colorantes teignant sans mordants.
XXVI. Industrie diverse e miscellanea.							
1. Flinsch Ferdinand, ad Amburgo (Germania).	6	»	5 id. »	85	250	43631	Giuocattolo formato di una striscia di carta o di stoffa arrotolata.
2. Hunkemöller William Anton Casper, ad Amsterdam (Olanda).	»	14	4 id. »	85	273	43511	Simile-baleine.

Roma, addì 7 aprile 1897.

Per il Direttore Capo della Divisione 1ª
S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 16 fino al dì 21 aprile 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino morto in ciascuno dei Comuni di Saluzzo, Busca, Cuneo, Gherasco.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Benevagienna, 3 a Fossano, 2 a Centallo, 2 a Vignolo.

Torino — Corizza cancrenosa: 1 bovino a Villar Pellice.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Bagnolo Mella.

Moccio: 1 equino abbattuto a Brescia.

Cremona — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Dxizzona.

Moccio: 1 equino a Rivolta d'Adda.

Malattie infettive dei suini: 5 casi con 3 morti ad Azzanello.

Mantova — Malattie infettive dei suini: 3 casi a Dosolo e 4 a Viadana, tutti seguiti da morte; 3 casi con 1 morto a Borgoforte.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio ematico: 1 equino morto a Verona.

Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Verona.

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 bovino morto ad Arzignano.

Treviso — Carbonchio ematico: 2 bovini a Gaiarine, 1 a Castelfranco tutti morti.

Esantoma coitale: 2 equini (stalloni) a Castel di Godego.

Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Palmanova.

Afta epizootica: 1 bovino a S. Giorgio della Richinvelda.

Belluno — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Belluno, 1 a Cesiomaggiore, morti.

Padova — Moccio: 1 equino abbattuto a Padova.

Malattie infettive dei suini: 3 casi a Megliadino San Fidenzio.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Modena.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Finale Emilia.

Rabbia: 1 cane abbattuto a Modena.

Vaiuolo: 10 suini a Camposanto.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Medolla, 1 a Mirandola, 1 a S. Felice, 1 a Modena, 2 a Novi di Modena tutti seguiti da morte; 1 stalla infetta a S. Prospero.

Ferrara — Carbonchio ematico: 1 bovino morto ad Ostellato.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino a S. Miniato, 1 a Pistoia.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio sintomatico: 1 equino morto a Sezze.

Tubercolosi: 1 bovino morto nell'Agro Romano.

Moccio: 4 equini abbattuti a Roma.

Agalassia contagiosa (asciuttarella): 296 ovini a Velletri.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Napoli.

Potenza: Afta epizootica: 6 bovini a Melfi.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Epizoozia di natura non definita: 9 bovini e 1 suino a Norbello; 6 bovini a Aidomaggiore; 14 bovini a Bolore 3 bovini a Ghilarza, tutti morti.

RIASSUNTO

Forme carbonchiose: 22 casi.
Moccio: 6 casi.
Corizza cancrenosa: 1 caso.
Esantema coitale: 2 casi.
Afta epizootica: 7 casi.
Rabbia: 1 caso.
Vaiuolo: 10 casi.
Tubercolosi: 1 caso.
Agalassia contagiosa (asciuttarella): 296 casi.
Malattie infettive dei suini: 33 casi.
Epizoozia di natura non definita: 33 casi.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Svizzera. — Dal 16 al 31 marzo 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	4	9	9
Carbonchio ematico	9	23	23
Febbre aftosa	5	348	66
Rabbia	4	11	3
Morva e farcino	4	4	3
Mal rossino e pneumo-enterite infettiva dei suini	12	294	105
Scabbia	2	10	—
Tubercolosi (Risultati dell'inoculazione)	1	6	—

Danimarca — febbraio 1897:

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
Carbonchio ematico	8	13
Tifo bovino	3	5
Febbre catarrale maligna	4	5
Malattie infettive dei suini	18	93

Russia — dicembre 1896:

	N. dei Governi infetti	N. dei casi
Carbonchio ematico	24	495

N. B. — Nella regione Transcaucasica e nella Russia Asiatica, ove l'abbattimento degli animali ammalati non si pratica affatto oppure si pratica solo eccezionalmente, la peste bovina si è manifestata nei governi di Kutais, Tiflis, Tomsk, Erivan e Semipalatinsk.

L'antrace si è manifestato nei governi di Erivan e Turgaisk.

Rumania. — Dal 31 marzo al 12 aprile 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Febbre aftosa	23	2161	13
Vaiuolo ovino	2	49	1
Morva	3	12	12
Rabbia	1	2	2
Pneumoenterite infettiva dei suini	1	7	3

Lussemburgo — Dal 1° al 15 aprile 1897:
Si sono segnalati soli 21 casi di febbre aftosa.
Serbia. — Dal 16 al 22 marzo 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti
Carbonchio ematico	3	9	6
Vaiuolo ovino	1	25	—
Mal rossino	1	7	5

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 23 corrente, in Campora, provincia di Salerno, ed il successivo giorno 24, in S. Spirito di Bitonto, provincia di Bari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 26 aprile 1897.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Risultato del concorso al premio Riberi *per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina scaduto il 30 novembre 1896*

Sul concorso al premio *Riberi*, pubblicato con circolare 8 giugno 1895, n. 65 (*Giornale militare ufficiale*, parte 2ª) è stato dato dall'Ispettorato di sanità militare il seguente giudizio:

« Le memorie presentate in tempo utile all'Ispettorato furono tre, contrassegnate dalle seguenti epigrafi:

1ª *Il moto è la vita, la quiete la morte di ogni organismo.*

2ª *Sic transit gloria mundi.*

3ª *Ci sono temi vecchi e stravecchi, nei quali si desidera ancora la più preziosa delle novità, cioè un'idea giusta e comprensiva che illumini i fatti e li renda servibili (Augusto Murri).*

I membri dell'Ispettorato, ciascuno dei quali aveva precedentemente esaminate le tre memorie, unanimemente hanno espresso il giudizio:

1° che la memoria n. 2, quantunque non scevra di pregi, non ha grande valore perchè incompleta e poco elaborata;

2° che la memoria n. 3 racchiude molti dati preziosi, molte cognizioni utili, ed esprime un lungo studio dell'autore;

3° che la memoria n. 1 è realmente la migliore perchè meglio ordinata, più ricca di utili ammaestramenti, e rivela la mente di un chirurgo pratico ed illuminato.

In conformità di tale concetto i membri dell'Ispettorato hanno unanimemente giudicato che non sia da prendere in considerazione la memoria n. 2, che sia degna del premio *Riberi* la memoria n. 1, e meritevole della menzione onorevole la memoria num. 3.

Hanno perciò, seduta stante, bruciata la scheda suggellata n. 2, ed, aperte le altre, hanno trovato che l'autore della memoria degna di premio è il tenente colonnello medico Randone cav. Giovanni, direttore dell'ospedale militare di Milano; che l'autore della memoria meritevole della menzione onorevole è il capitano medico Brozzi cav. Giuseppe, aiutante maggiore in 1° dell'ospedale militare di Roma ».

Roma, 21 aprile 1897.

L'Ispettore capo di sanità militare
REGIS.

Il Ministro
PELLOUX.

R. Accademia di Belle Arti in Milano

Programma dei Concorsi per l'anno 1897

ISTITUZIONE CANONICA

Pittura

Soggetto — *Una mezza figura grande al vero*, di soggetto storico a scelta del concorrente.

L'opera non deve essere stata esposta in una pubblica mostra.

Dimensioni — A scelta del concorrente.

Premio — L. 1000 (mille lire).

Discipline

Le opere dei concorrenti (artisti italiani viventi) dovranno essere presentate all'Ispettore-Economo dell'Accademia non più tardi delle ore 16 del giorno 30 settembre 1897.

Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine.

L'Accademia non si incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro: nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre a questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi il pensiero dell'autore, acciocchè, confrontato coll'esecuzione, se ne possano giudicare gl'intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere che, per ragioni d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal Segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafe che corrisponda a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione.

All'atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'Ispettore-Economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Se gli autori non ritirano entro tre mesi le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio sul merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni speciali, con voti motivati, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi.

Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione saranno contraddistinte d'analoga indicazione e con quello del nome e della patria dell'autore.

ISTITUZIONE MYLIUS

Pittura a fresco

Soggetto — Due sono i soggetti, e cioè: Ritratti a mezza figura di *Giovanni Battista Tiepolo* e *Antonio Canova.*

I dipinti dovranno eseguirsi a fresco su apposito piano a forma elittica, di metri 1.54 in altezza per 1.29 in larghezza, intelajati in ferro, che l'Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti.

L'asse maggiore sarà nel senso verticale.

Si avverte che questi affreschi saranno collocati nella loggia superiore del cortile di questo palazzo di Brera (veggasi l'unita tavola), ed all'altezza di metri 6.74 (6.45 × 0.29) dal pavimento

di detta loggia, dove continueranno la serie degli altri ritratti a fresco. È perciò prescritto che la testa della figura misuri 27 centim. dalla linea inferiore del mento alla sommità del cranio e che la distanza da questa alla sommità del telaio sia di centimetri 23.

Premi — L. 1000 (mille lire) per ciascun ritratto.

Discipline

—

Per quest'anno l'Accademia continua, in via di prova, a ridurre questo concorso ad un sol grado, tralasciando cioè di richiedere il cartone ed il bozzetto e giudicando invece direttamente sull'affresco.

I concorrenti (artisti italiani) dovranno perciò presentare all'Ispettore-Economo dell'Accademia, prima delle ore 16 del 30 settembre 1897, l'affresco eseguito nella sovraindicata misura di metri 1.54 in altezza per 1.29 in larghezza, tenendo pur presenti le altre condizioni già sovraesposte sulla misura della figura.

I concorrenti potranno ritirare il telajo presso l'Ispettore-Economo depositando la somma di L. 130 equivalente al valore del telajo; le domande dei telaj dovranno esser fatte prima del 30 giugno p. v.

Durante i mesi di agosto e settembre, l'Accademia metterà pure a disposizione dei concorrenti alcuni locali delle Scuole nelle quali essi potranno eseguire il loro affresco. In questo caso il telajo sarà consegnato senza richiesta del deposito di 130 lire. Il numero dei locali disponibili essendo però limitato, i concorrenti dovranno farne domanda scritta all'Accademia prima del 30 giugno, indicando l'epoca nella quale desidereranno godere di questa facoltà; la concessione sarà fatta secondo l'ordine di ricevimento delle domande ed il concorrente che non si presenterà all'epoca concordata, perderà il turno.

I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con un'epigrafe, ed accompagnarlo con una lettera sigillata, contenente nell'interno il loro nome e cognome, coll'indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe nella soprascritta.

L'Ispettore-Economo, assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità dei telaj e dello stato dei dipinti.

Il giudizio sarà fatto con voto motivato da una speciale Commissione di pittura, previo esame per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio, le opere prodotte al concorso verranno esposte al pubblico per alcuni giorni. L'opera premiata sarà contraddistinta d'analoga indicazione, e rimane in proprietà dell'Accademia.

I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'Accademia il rispettivo telajo. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all'atto stesso in cui gli verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'Accademia in una delle lunette dei suddetti portici del Palazzo di Brera, e sarà fregiato di cornice in rilievo.

ISTITUZIONE GRAZIOLI

Per un lavoro d'arte di cesello a sbalzo

Possono concorrere gli artisti cesellatori italiani anche residenti all'estero.

Saranno ammessi al concorso i lavori d'arte di qualsiasi uso e soggetto cesellati a sbalzo in lastra d'oro, argento, rame, ottone o ferro, ed eseguiti nel triennio dalla data del concorso, e che non siano stati a pubbliche Esposizioni.

Il lavoro dovrà essere di composizione e disegno del concorrente, e non copia di lavori consimili, ed in esso dovrà campeggiare almeno una figura od un ritratto artisticamente eseguito.

Nessun artista potrà concorrere al premio con più di un'opera.

Non si ammetteranno al concorso i lavori ottenuti con stampi, galvanoplastica, fusioni o qualsiasi altro sistema, dovendo essere l'opera per il concorso esclusivamente lavoro di cesello a sbalzo, in lastra di metallo, eseguito a mano, e non altrimenti.

Il giudizio sul merito artistico verrà fatto da una Commissione speciale, composta da uno scultore, da un pittore, da uno studioso di storia dell'arte, da un cesellatore e dal Segretario della R. Accademia.

Premio — L. 1000 (mille lire), con deduzione però delle tasse.

Discipline

—

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'Ispettore-Economo dell'Accademia non più tardi delle ore 16 del giorno 30 settembre 1897.

Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine.

L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro: nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre a questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto ed in ogni caso spieghi il pensiero dell'autore, acciocchè, confrontato coll'esecuzione, se ne possano giudicare gl'intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso o di rifiutare l'esposizione di quelle opere, che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici, le lettere sigillate saranno custodite dal Segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio.

Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere subito dopo la pubblica Esposizione.

All'atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale sarà pronunciato il giudizio e conferito il premio. L'opera che otterrà il premio sarà distinta, nella Esposizione con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore, e l'autore dovrà rilasciare all'Accademia una fotografia di detta opera premiata.

La restituzione delle opere si farà dall'Ispettore-Economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna.

Se gli autori non ritirano entro tre mesi le opere premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Milano, 12 marzo 1897.

Il Presidente
C. BOITO.

Il Segretario
GIULIO CAROTTI.

N.B. — I signori Incisori sono avvertiti che nel venturo anno 1898 si rinnoverà il concorso Grazioli per la Incisione di conii in acciaio per medaglie eseguiti nel biennio precedente la data di apertura del concorso.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps*, occupandosi dell'entrata dei Turchi a Larissa, dice che Edhem pascià non ha bisogno di spingersi più innanzi in Tessaglia. Esso sa bene, prosegue il diario parigino, che, occupando Larissa, ha in mano un pegno prezioso da mettersi nella bilancia contro l'occupazione della Creta. Esso si trova quindi nella migliore possibile posizione per ottenere le soddisfazioni legittime. Andando più innanzi, esso rischierebbe non solo di provocare un'esplosione di patriottismo intransigente in Grecia, ma altresì di suscitare presso le Potenze le apprensioni più gravi.

Dopo tutto, nessuno ignora che non sarà mai permesso alla Turchia nè di riconquistare un solo palmo di terreno del territorio sottratto al suo giogo, nè abusare della sua vittoria contro la Grecia. La Turchia ha ottenuto circa il massimo di quello che può ottenere; essa ha dimostrato la sua forza e la sua vitalità; essa ha inflitto una lezione al suo nemico; è tempo che si fermi — e che l'Europa riprenda, ove ha dovuto interromperla, l'opera della riorganizzazione pacifica dell'Oriente.

*
* *

Il *Novosti*, di Pietroburgo, crede che le grandi Potenze, ancora entro la settimana, interverranno diplomaticamente nel conflitto greco turco arrestando la marcia dei turchi. Su tale punto sarebbe raggiunto l'accordo di tutte le Potenze.

Il *Novosti* però osserva che i greci, vittoriosi nell'Epiro, potrebbero rendere illusorie tutte queste combinazioni e si chiede che cosa avverrebbe se i turchi, padroni di Larissa, ed i greci, padroni di Janina, rifiutassero di dare ascolto alle ingiunzioni delle Potenze.

L'ufficioso *Russki Invalid* pubblica un articolo ostilissimo all'Inghilterra che accusa di doppiezza e d'incostanza. Esso dice che l'ambigua politica inglese incoraggiante le velleità elleniche potrà produrre sinistri effetti nel momento che l'Europa dovrà intervenire colla sua parola nel conflitto greco-turco.

Il *Novoje Wremja* ed il *Grazdanin* tengono pure un linguaggio aspro contro l'Inghilterra, ma opinano che il governo inglese si guarderà bene dal rompere il concerto delle grandi Potenze.

*
* *

Dei giornali tedeschi, la *National Zeitung* domanda che cosa ha da temere l'Europa dalla guerra greco-turca. Nulla, risponde essa, fino a tanto che le Potenze sono concordi, cioè fino a tanto che una delle Potenze apertamente o di nascosto non aiuti la Grecia. Fino a quel momento la guerra rimarrà localizzata e, vinca chi vuole, si provvederà a che l'esito finale corrisponda agli interessi comuni dell'Europa.

*
* *

Il concerto europeo — scrive il *Tagblatt* di Vienna — comincia già a far sentire i suoi concenti. Le Potenze hanno scelto la via da seguire nella guerra turco-greca; hanno cioè aderito ai piani della Russia, di tenere cioè Creta occupata anche per l'avvenire, e d'intromettersi tra i belligeranti soltanto ove uno di essi domandi l'aiuto dell'Europa, e anche in tal caso di procedere tutti concordi. All'Europa spetta un compito eminentemente umanitario a Creta; essa deve proteggere la minoranza mussulmana, a lei spetta il compito morale di portare a compimento la promessa autonomia dell'isola.

Il risultato di questo contegno delle Potenze si è che l'Europa non viene turbata dalla guerra greco-turca, e che le Potenze possono osservare tranquillamente il succedersi degli eventi, facendo sì che la lotta non si estenda e continui a combattersi tra i due primitivi antagonisti.

Cura principale dell'Europa deve essere la politica dei balcani, e in questo riguardo non si può mai accentuare abbastanza l'influenza esercitata dalla politica europea sui giovani Stati balcanici.

La Serbia non pensa assolutamente a mutare la sua politica pacifica, e lo prova il fatto che anche di fronte alla guerra che si combatte così presso a lei, non ha fatto alcun preparativo militare.

Anche la politica bulgara si è messa per un via che soddisfa perfettamente i desideri dell'Europa.

Ad ogni modo la sorveglianza dell'Europa ha impedito per il momento nuove complicazioni, e per la diplomazia guadagnar tempo è guadagnar tutto.

Ora, di fronte alla guerra, si dimostra l'immenso vantaggio della situazione internazionale, tanto diversa da quella di prima. Geograficamente la guerra si combatte in Europa, ma le grandi Potenze, e gli Stati da esse influenzati non se ne risentono.

Conservare questo stato di cose è l'attuale compito della diplomazia, e se tutti i sintomi non ingannano, saprà anche porlo ad esecuzione.

*
* *

Si telegrafa da Berlino, 24 aprile, ai giornali austriaci:

Il Principe Enrico, a bordo della corazzata *König Wilhelm*, si recherà a Londra per rappresentare l'Imperatore Guglielmo alle feste per il giubileo della Regina Vittoria.

L'Imperatore ha inviato al Principe un telegramma in cui esprime il suo rincrescimento perchè, per questo viaggio, non può mettere a sua disposizione che una nave così vecchia, mentre in tale occasione le altre nazioni saranno rappresentate dalle loro navi più belle. Ma la colpa l'ha il Parlamento il quale non vuole accordare i mezzi necessari per la flotta.

Non di meno l'Imperatore spera che l'equipaggio della nave *König Wilhelm* saprà far rispettare il nome dello Imperatore di Germania.

Il Principe Enrico, appena ricevuto questo telegramma, lo fece leggere all'equipaggio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero ieri sera, nella sala degli arazzi, il Corpo diplomatico, il quale presentò ai Sovrani le felicitazioni per lo scampato pericolo di S. M. il Re.

Gli Ambasciatori furono ricevuti dai cerimonieri, Principe di Monteroduni e Marchese di Santasilia, ed introdotti presso le LL. MM. da S. E. il Conte Gianotti.

S. M. il Re, stamane, alle ore 10, ha ricevuto la Presidenza del Senato e gli on. Senatori presenti in Roma, e, alle ore 10,45, la Presidenza della Camera e gli on. Deputati presenti in Roma.

Le due Rappresentanze del Parlamento hanno espresso alla M. S. felicitazioni per lo scampato pericolo.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli partirono ieri da Firenze, con treno speciale, per Venezia onde assistere all'inaugurazione della Mostra Internazionale di Belle Arti in quella città, che avrà luogo domani.

Nel partire da Firenze, gli Augusti Principi furono vivamente acclamati. Il treno giunse a Bologna alle ore 15,10.

Le LL. AA. RR. furono ossequiate alla stazione dalle autorità ed acclamate entusiasticamente da molte Associazioni popolari, con bandiere, e da una imponente folla.

La dimostrazione continuò durante i 15 minuti di fermata.

Le Dame offrirono fiori alla Principessa di Napoli.

Le LL. AA. RR. ripartirono alle ore 15,25.

Grandi dimostrazioni furono pure fatte agli Augusti Principi alle fermate di Rovigo e Padova.

Le LL. AA. RR. giunsero a Venezia alle ore 18. Erano alla stazione ad ossequiarli le Dame della Regina, molte signore, che offrirono fiori alla Principessa, il Prefetto, il Sindaco e la Giunta, gli on. Senatori e Deputati, le autorità civili e militari, il Corpo consolare e le Associazioni cittadine.

Il Prefetto presentò alle LL. AA. RR. le principali autorità.

Le LL. AA. RR. si diressero in gondola, col Sindaco, pel Canal grande al palazzo Reale, seguite da sei bissone municipali e da un grandissimo numero di gondole. Nei pressi della stazione, lungo tutto il Canal grande e nel bacino di San Marco, una folla immensa dalle rive e dai balconi acclamava vivamente il Re, la Regina e gli Augusti Principi, che espressero al Prefetto ed al Sindaco il loro vivo gradimento per le liete accoglienze.

Le LL. AA. RR. arrivarono al Palazzo Reale alle ore 19.

La folla enorme, che gremiva la piazza San Marco fece loro un'imponente ovazione. Il Principe e la Principessa si affacciarono due volte, col Sindaco, al verone a ringraziare.

Ieri sera in Piazza San Marco, straordinariamente illuminata, grande folla fece nuove e calorose dimostrazioni acclamando il Re, la Regina ed i Principi di Napoli.

Le LL. AA. RR. si presentarono parecchie volte al balcone a ringraziare, mentre la banda suonava la marcia Reale e l'inno Montenegrino.

L'attentato al Re — Ieri, a Cettigne, vi fu un solenne *Te Deum* in ringraziamento a Dio per essere S. M. il Re Umberto rimasto incolume nell'attentato del 22 corrente.

Vi assistevano le LL. AA. il Principe Nicola e la Principessa Milena, coi Principi e le Principesse del Montenegro, col Corpo diplomatico, coi dignitari e con numerosissimo pubblico.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 27 aprile, a lire 105,73.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, partì il giorno 26 da Las Palmas per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Fulda*, del N. L., partì da New-York e ieri i piroscafi *Werra*, del N. L., e *Po*, della N. G. I, partirono il primo da Barcellona ed il secondo da Suez, tutti per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 26. — La marcia in avanti dell'esercito turco di operazione in Tessaglia è parzialmente impedita dalla piena dei fiumi.

Corre voce che i volontari greci abbiano intenzione di tentare un colpo di mano contro Janina.

La situazione del corpo d'armata turco dell'Epiro continua ad essere critica.

I Greci dominano tuttora tutto il territorio dalla frontiera fino a Salagora.

Sono avviati rinforzi turchi verso l'Epiro.

Corre pure voce che il Ghazi Osman Pascià sia partito per l'Epiro.

La situazione di Janina, che era critica per il rifiuto del Valì di distribuire armi ai Cristiani, sembra ora migliorata, in seguito ad un recente passo fatto dagli Ambasciatori presso la Porta per la protezione dei Cristiani.

Secondo notizie avute dai Consoli, Achmed Hifz Pascià cerca di marciare avanti con 15 battaglioni.

LA CANEA, 26. — Un mezzo battaglione italiano è giunto a Candia ed un altro mezzo battaglione a Hierapetra.

Gli insorti hanno tagliato l'acquedotto di Candia.

BERLINO, 26. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che, per facilitare il passaggio nelle acque candiotte alle navi neutre, provenienti dal mezzogiorno, gli Ammiragli comandanti delle squadre internazionali estere, che stazionano nelle acque di Creta, hanno deliberato di modificare i limiti del blocco, nel modo seguente:

Il limite settentrionale del territorio bloccato è determinato da una linea che partendo dal 26°,30' longit. est del meridiano di Greenwich, al 35°,25' parallelo latitud. nord, e passando pel 25°,20 est, 35,40' nord si riunisce sulla longitudine del Capo Spada col limite attuale del blocco sul 35°,48' lat. nord.

I limiti occidentale, orientale e meridionale restano invariati.

COSTANTINOPOLI, 26. — I Greci, nell'abbandonare Larissa, hanno messo in libertà i detenuti nelle carceri, i quali hanno commesso atti di distruzione e di saccheggio.

Le truppe ottomane al loro ingresso in Larissa sono state accolte con entusiasmo dagli abitanti e vennero fatte pubbliche preghiere per il Sultano alla presenza anche del Metropolita e delle popolazioni tanto mussulmana, quanto cristiana ed israelita rimaste nella città.

Le truppe greche hanno lasciato a Larissa una grande quantità di munizioni da guerra, di provvigioni e di tende, nonchè sei cannoni da dodici centimetri e quattro cannoni da montagna.

LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord della Tesoreria, Sir A. Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che tutte le Potenze sono desiderose, appena se ne presenti un'occasione favorevole, di offrire la loro mediazione fra la Grecia e la Turchia.

LA CANEA, 26. — L'incrociatore francese *Troude* e la corazzata italiana *Sardegna* sono partite per Salonicco.

COSTANTINOPOLI, 26. — Tutta la linea di comunicazione fra Costantinopoli e Salonicco è militarmente guardata.

1200 volontari albanesi sono partiti da Voultschterin per Salonicco.

Il *Sabah* ha da Elassona che ieri i Greci hanno bruciato tutti i villaggi nei dintorni di Tirnavo e hanno distrutto le fortificazioni.

LONDRA, 26. — Il *Times* annunzia che tre batterie di artiglieria da campagna s'imbarcheranno per l'Africa del Sud, nella prima quindicina di maggio

ATENE, 26. — Il colonnello Smolenski fu nominato Capo di Stato Maggiore dell'esercito greco della Tessaglia con pieni poteri per la scelta degli altri membri dello Stato Maggiore.

Furono prese misure per la difesa di Volo e per il concentramento dell'esercito a Farsaglia.

Nell'Epiro, dopo la rioccupazione di Pente Pigadia da parte dei Turchi, l'esercito ellenico occupò le circostanti posizioni fortificate.

Il generale Manos chiese rinforzi, che gli furono spediti.

Viva emozione perdura in città, ma l'ordine non è stato turbato.

ATENE, 26. — Si annunzia che i Turchi hanno occupato La-

issa. Essi disposero avanguardie attorno alla città e costruicono fortificazioni provvisorie. I Turchi trovarono grandi approvvigionamenti in Larissa.

I Greci sgombrarono Tricala.

ATENE, 26. — Parecchi deputati di tutte le gradazioni politiche hanno deciso di recarsi a Farsaglia.

La situazione è gravissima.

Il Consiglio dei Ministri si è adunato per esaminare le decisioni definitive da prendersi.

SALONICCO, 27. — Il quartiere generale turco è stato trasferito a Kazaklar.

I Turchi prendono l'offensiva a Metsovo ed a Lurds contro i Greci.

CARLSRUHE, 27. — Il Principe Guglielmo di Baden, fratello del Granduca, è morto stamano alle ore 6.

COSTANTINOPOLI, 27. — Un dispaccio di Edhem pascià, in data del 25 corr., reca che l'avanguardia turca, composta di due reggimenti di cavalleria e di due batterie a cavallo, lasciò Tirnavo la mattina del 25 ed entrò in Larissa, dove venne salutata dai musulmani e dagli israeliti.

Nel palazzo del Governo venne celebrata una funzione religiosa pel Sultano, alla presenza del Metropolita e della popolazione.

Lo stesso dispaccio conferma che le truppe greche lasciarono Larissa molto materiale da guerra ed abbondanti provvigioni.

Nel pomeriggio del 25, la divisione comandata da Haki pascià convinse coll'avanguardia, mentre la divisione di Naechat pascià rimase a Tirnavo.

COSTANTINOPOLI, 27. — La Porta ha promesso all'agente bulgaro che la questione relativa ai Berat d'investitura dei Vescovi bulgari in Macedonia, sarà nuovamente esaminata dal Consiglio dei Ministri; ma, stante la gravità degli affari che richiedono tutta l'attenzione del Governo ottomano, la soluzione della questione dei Berat potrebbe essere ritardata.

Otto battaglioni e tre batterie del corpo d'armata di Adrianopoli ricevettero l'ordine di partire per la frontiera greca.

Venne dato altresì l'ordine per la mobilizzazione di 56 battaglioni nell'Asia Minore.

ATENE, 27. — Stamatellos fu nominato comandante la squadra ellenica dell'Est.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 aprile 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 757.48
Umidità relativa a mezzodì 10,97
Vento a mezzodì . . . . . . Sudovest debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 21.°8 / Minimo 11.°0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 aprile 1897:

In Europa pressione elevata al N della Russia, Pietroburgo 774; bassa all'Ovest della Francia, Brest 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di 6 a 9 mm. sul continente, di 4 mm. circa sulle isole; temperatura aumentata tranne che in Calabria ed in Sicilia; qualche pioggia.

Stamane: cielo nuvoloso al N, vario altrove.

Barometro: 762 versante meridionale mediterraneo e Sicilia; quasi livellato altrove intorno a 761 mm.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 aprile 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 5	12 2
Genova	1/4 coperto	calmo	19 7	14 4
Massa Carrara	sereno	calmo	22 0	12 0
Cuneo	coperto	—	14 0	10 0
Torino	coperto	—	17 3	13 2
Alessandria	3/4 coperto	—	18 5	13 8
Novara	1/4 coperto	—	20 2	10 0
Domodossola	piovoso	—	19 3	11 1
Pavia	coperto	—	20 2	12 8
Milano	coperto	—	20 9	13 7
Sondrio	coperto	—	19 8	10 0
Bergamo	coperto	—	17 4	9 8
Brescia	coperto	—	19 8	14 0
Cremona	coperto	—	19 2	12 5
Mantova	1/4 coperto	—	17 4	9 2
Verona	1/2 coperto	—	21 9	12 6
Belluno	1/2 coperto	—	18 4	9 4
Udine	sereno	—	18 4	10 0
Treviso	1/4 coperto	—	21 0	11 0
Venezia	sereno	calmo	17 8	11 2
Padova	sereno	—	19 0	8 9
Rovigo	1/4 coperto	—	19 6	10 0
Piacenza	3/4 coperto	—	18 3	12 2
Parma	3/4 coperto	—	19 9	10 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	19 2	12 8
Modena	3/4 coperto	—	19 9	11 6
Ferrara	sereno	—	18 0	10 0
Bologna	1/4 coperto	—	17 9	9 5
Ravenna	sereno	—	20 1	7 8
Forlì	1/4 coperto	—	17 4	9 8
Pesaro	1/2 coperto	—	17 0	8 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	17 9	11 9
Urbino	1/4 coperto	calmo	15 6	8 9
Macerata	sereno	—	17 0	12 5
Ascoli Piceno	sereno	—	17 2	10 2
Perugia	sereno	—	19 5	10 4
Camerino	sereno	—	15 2	19 3
Lucca	nebbioso	—	21 3	9 9
Pisa	1/4 coperto	—	21 0	7 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 2	12 0
Firenze	1/4 coperto	—	22 0	10 0
Arezzo	sereno	—	20 9	9 7
Siena	1/4 coperto	—	18 6	10 1
Grosseto	1/4 coperto	—	20 8	18 4
Roma	1/4 coperto	—	20 9	11 0
Teramo	sereno	—	15 3	9 3
Chieti	sereno	—	16 2	5 4
Aquila	sereno	—	16 8	6 8
Agnone	sereno	—	13 9	8 9
Foggia	1/4 coperto	—	18 0	12 0
Bari	sereno	calmo	19 8	11 0
Lecce	coperto	—	21 1	10 5
Caserta	sereno	—	20 0	12 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	18 3	13 3
Benevento	nebbioso	—	19 1	11 3
Avellino	sereno	—	17 2	8 2
Salerno	sereno	—	15 3	8 3
Potenza	1/4 coperto	—	14 9	7 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	13 4	5 4
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	18 8	14 8
Travani	sereno	calmo	21 7	13 4
Palermo	sereno	calmo	23 9	9 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	18 0
Caltanisetta	sereno	—	26 0	11 2
Messina	1/2 coperto	calmo	20 3	15 6
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	23 3	12 6
Siracusa	1/4 coperto	mosso	24 0	13 8
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	24 5	13 5
Sassari	1/2 coperto	—	21 2	13 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 Aprile 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor Med	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
en. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,90 92½ 97½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,05 07½	95 06¾	95,02½ 05 07½ 95		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,07½ 10 17½	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
			detta » di L. 10	95,60 65	— —			— —
»			detta » di L. 5	95,65	— —			— —
pr. 97			detta 4½ %		— —			105 — (1)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	105,10	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.		— —			— —
en. 97			detta 4 %		— —			94 90
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
pr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			57 — (2)
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— — (3)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 10 (4)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 50 (5)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 70 (6)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
ug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
pr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 — (7)
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			469 — (8)
iu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
pr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			306 —
tt. 95	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			470 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			491 —
pr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
pr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			503 —
			Azioni Strade Ferrate.					
gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	664,50		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			507 50
pr. 97	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			262 — (9)
pr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			700 —
gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			426 —
pr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			333 — (10)
pr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			805 — (11)
gen. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1266 —
ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	181 182		— —
pr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			119 — (12)
gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —
pr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	229,50		— — (13)
ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 50
pr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			112 — (14)
gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 50
gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
pr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			500 — (15)
gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni					
giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			106 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 1,20 — (3) ex L. 1 20 — (4) ex L. 2 — (5) ex L. 2 — (6) ex L. 2 — (7) ex L. 10 — (8) ex L. 10 — (9) ex L. 6,25 — (10) ex L. 20 — (11) ex L. 30 — (12) ex L. 3 — (13) ex L. 9 — (14) ex L. 4 — (15) ex L. 30.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			297 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			472 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			75 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			45 50
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	105 26 1/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 82 1/2 80	— —	— —	105 80	105 75	105 95 75	— —	105 82 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 30 1/2	26 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 54 57 55	26 56	— —	— —	26 55	26 55	— —	26 56
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chèque	130 37 1/2	130 32 1/2	— —	— —	130 35	130 25 30	— —	130 40

Risposta dei premi . 28 aprile
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO

Rendita 5 % 94 25
detta 4 1/2 % . . . . . . 105 —
detta 4 % 94 10
detta 3 % 58 50
Obb. Municipio di Roma 4 %
1ª Emissione . . . . 485 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione 478 —
» Cred. Fond. S. Spirito. 300 —
» » » B. d'It. 4 % 465 —
» » » » 4 1/2 % 485 —
» » » dell'Ist. It. 503 —
Az. Ferr. Meridionali . 662 —
» » Mediterranee . 505 —
» » Sardo (Preferen.) — —
» Banca d'Italia . . . 702 —
» Banco di Roma . . 120 —
» Istituto It. Cred. Fond. 427 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni 362 —
» » Gas (Anglo Rom.) 814 —
» » Acqua Marcia . 1258 —
» » Condotte d'Acqua 178 —

Azioni Soc. Molini Past. Pant. 123 —
» » Gener. Illuminaz. 135 —
» » An.Tramways-Om. 233 —
» » Nav. Gen. Ital. . 308 —
» » Metallurgica Ital. 117 —
» » Piccola Borsa di Roma . . . . 80 —
» » An. Piem. Elett. 160 —
» » Risanamento di Napoli . . . 17 —
» » Credito Italiano. 520 —
» » Acq. De Ferrari G. 243 —
» Fondiaria Incendio . 100 —
» » » Vita . . 210 —
Obbl. Ferroviarie 3 % . . 295 —
» » del Tirreno 470 —
» Soc. Immob. . . . . 175 —
» » » 4 % . . 75 —
Ferr. Secondarie della Sardegna 280 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro) . . . 120 —
Azioni Banca Generale . . 44 —
» » Immobiliare . . 10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 aprile 1897.

Consolidato 5 % 94 4195
Consolidato 3 % nominale. 55 80

La Commissione Sindacale

MARIO BONELLI.
LEONE CONSOLO.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: GIUSEPPE BAZZICHELLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.